

ROBERTACCIO E DANTE**SU GASPARRI**«QUANDO PARLO DI DANTE
MI SENTO COME GASPARRI
IN SENATO, CIOÈ FUORILUOGO»**SU FIRENZE**«ALL'ALIGHIERI VOGLIO DIRE
CHE A FIRENZE C'E' SEMPRE
UN CASINO ALLA DANTESCA»

BENIGNI PROTAGONISTA, UNA RAFFICA DI BATTUTE NEL SALONE DEI DUECENTO

Renzi ti voglio bene: «Sarai il premier»*Poesia dedicata al sommo poeta e ironia su Berlusconi («Ha le orge contate»)*di **ILARIA ULIVELLI**

«A FIRENZE c'è sempre un casino alla dantesca...». Non sarà un endecasillabo perfetto, ma di sicuro rende bene l'idea. Benigni lo racconta a Dante nel suo dialogo a tu per tu col Sommo Poeta. Una poesia in quartine scritta per l'occasione. E che Benigni snocciola nel Salone de' Dugento, a Palazzo Vecchio, durante la presentazione del primo commento alla Divina Commedia di uno studioso americano a uscire in Italia e in italiano. Il nuovo commento è stato pubblicato a cento anni dalla monumentale edizione realizzata da Leo S. Olschki, aperta dalla prefazione di Gabriele D'Annunzio. Allora l'opera fu concepita in occasione del cinquantenario dell'Unità d'Italia, a distanza di un secolo, questa del dantista Robert Hollander, professore emerito di letteratura italiana della Princeton University, ne festeggia i centocinquanta anni di storia.

E SICCOME le cose serie si dicono con il sorriso sulle labbra, Benigni si esibisce nel suo show di grande divulgatore dantesco e premio Oscar della risata. «Il presidente del consiglio ha le orge contate». In platea si piega in due anche il maestro Nicola Piovani, che non ha perso l'occasione per salutare l'amico e compagno di colonne sonore.

«**AVETE** un privilegio straordi-

nario, assistere al commento fatto dai due più grandi dantisti del mondo viventi: io e Matteo Renzi». Non si tira indietro, Benigni. Se c'è da ridere, che si rida sul serio. «Quando parlo di Dante mi sento come Gasparrì in Senato, cioè fuoriluogo». Con due battute ha fatto secchi il premier e il capogruppo del Pdl al Senato. Un gioco da ragazzi.

Renzi gongola. Soprattutto perché Benigni lo corteggia, un po' per scherzo un po' per burla, lo lancia che più in alto non si può: ««Sono lieto dell'ospitalità del sindaco che è una persona straordinaria e che come voi sapete sarà il prossimo presidente del consiglio...», poi la chiusa è sulle orge a termine del Cavaliere.

E sì che su Dante si era esibito anche il Rottamatore, parlando di bellezza e citando l'ultimo canto della Commedia come inno al futuro: «'Madonna di speranza fontana vivace' — recita Renzi —. E' una sensazione del tutto personale, ma mai come in questo momento la presentazione di questo libro ci fa guardare al domani con un pochino più d'ottimismo. Con l'orgoglio per le nostre radici. Un capolavoro di bellezza che Dante Alighieri rappresenta al meglio». **NON** ci sono solo battute da celebrare e applaudire. Il libro di Hollander è frutto di un lavoro di quasi mezzo secolo, dove si intreccia all'esegesi attenta e puntuale del testo dantesco l'esame critico di alcuni nodi concettuali che hanno

segnato le vicende interpretative del poema. Benigni, da vero conoscitore di Dante, amico da vent'anni di Hollander lo sa. E lo esprime.

Il sindaco legge il messaggio arrivato dal presidente della Repubblica. «Firenze è il luogo ideale dove tenere viva la tradizione degli studi danteschi e della cultura del libro», scrive Napolitano.

«Ieri sera ci simo visti io e Matteo Renzi a scrivere la lettera di Napolitano». E qui Benigni ammicca alla lettera a Savonarola che lui e Troisi 'scippano' a Totò e Peppino in 'Non ci resta che piangere', facendo morir dal ridere.

«Sono un po' emozionato — dice Benigni — anche perché in queste occasioni mi chiedo sempre: sto zito, non dico nulla, e do l'impressione di essere imbecille o parlo e tolgo ogni dubbio?».

E' una forza della natura, il giullare della risata. Anche quando la cosa si fa seria riesce a non fasi scollare gli occhi di dosso.

«Mille pagine di seta, quasi quasi vado di casa in casa a vendere 'sto libro — si diverte Benigni —. Roba preziosa a buon prezzo: 10 centesimi e mezzo a pagina...».

UN'EDIZIONE preziosa. Per restare ai numeri, il libro esce per i 125 anni della fondazione della casa editrice Olschki (ricevuta in Quirinale e ieri presente a Palazzo Vecchio) che si augura «di passare il testimone alla quinta generazione».

IL GRANDE SHOW

Robertaccio ha esaltato il suo amore per Dante, regalando una battuta dietro l'altra su Renzi, Berlusconi, Gasparri



www.ecostampa.it



SPUMEGGIANTE

Lo show di Roberto Benigni ieri pomeriggio nel Salone dei Duecento in Palazzo Vecchio



L'ELOGIO

«E' un sindaco straordinario e come sapete sarà presidente del Consiglio»

L'IRONIA

«Ieri sera ci siamo visti io e Matteo a scrivere la lettera di Napolitano»



La lettura dei canti divini secondo il prof Hollander

E' STATO tenuto a battesimo il primo commento alla 'Divina Commedia' di uno studioso americano pubblicato in Italia e in italiano: 'La Commedia di Dante Alighieri', con il commento dell'illustre dantista Robert Hollander, professore emerito di letteratura italiana della Princeton University, impresa monumentale pubblicata in tre volumi dall'editore fiorentino **Olschki**. Nel Salone de' Dugento Benigni è stato uno dei relatori al convegno insieme al sindaco Matteo Renzi e ai dantisti Luca Azzetta, Lino Pertile e Gianni Venturi.